



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Giovanni Tria

Al Direttore Vicario
Agenzia delle Entrate
Dott. Aldo Polito

Roma, 14 settembre 2018

LETTERA APERTA

COMUNICAZIONI PERIODICHE IVA (LIPE) CONTRIBUENTI E COMMERCIALISTI LASCIATI NEL CAOS

Ill.mo Signor Ministro, Egregio Direttore,

è con grande stupore che abbiamo preso visione della nota stampa odierna, nella quale l'Agenzia delle Entrate ricorda la scadenza di lunedì 17 settembre 2018, quale termine ultimo per la trasmissione della comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche dell'Iva relativa al secondo trimestre del 2018.

L'articolo 21-bis del decreto legge 78 del 21.05.2010 fa coincidere i termini di questo adempimento con quelli per la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute (*spesometro* – articolo 21 del medesimo decreto), ma per effetto della legge di Bilancio 2018 (comma 932, legge 205 del 27.12.2017), il termine del 16 settembre, di cui al comma 1, dell'articolo 21 è fissato al 30 settembre (1 ottobre, nel caso di quest'anno, per l'occorrente giorno festivo).

Nonostante il tema sia al centro della stampa specializzata da giorni, nonostante le interrogazioni parlamentari presentate sul tema, e la stessa richiesta di chiarimenti inviata da questa Associazione lo scorso 6 settembre, prendiamo atto dell'ostinazione con la quale l'Agenzia fornisce, in detta nota, argomentazioni estranee al proprio ruolo, andando a citare persino i lavori parlamentari preparatori della Legge di Bilancio 2018 facendo assurgere questi ultimi a fonte normativa.

Prima di qualsiasi interpretazione possibile, occorre andare a verificare la lettera del dettato della Legge 78 che così dispone: "i soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto trasmettono, **negli stessi termini e con le medesime modalità di cui**



**Associazione
Nazionale
Commercialisti**



all'articolo 21, una comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche dell'imposta (...)"

Poniamo pertanto alla Vostra pregiata attenzione la concreta possibilità che, in tal modo, si stia operando una violazione della Legge, sulla fragile base di una premessa che apre il comma 932 della Legge di stabilità ("Al fine di evitare la sovrapposizione di adempimenti...")

A questa premura nei confronti del contribuente e di noi commercialisti, nell'evitare sovrapposizioni di termini, dovrebbe pertanto conseguire la revisione dell'accorpamento di impegnative scadenze che aspetta i professionisti il prossimo 31 ottobre 2018 (mod. 770, Irap, Dichiarazioni dei redditi, e Certificazioni Uniche lavoratori autonomi).

Già esasperata da azzardate tesi interpretative che rischiano di stravolgere il senso della norma, la categoria dei commercialisti, a soli pochi giorni dalla scadenza indicata dall'Amministrazione Finanziaria, si è trovata a dover fare i conti anche con il malfunzionamento tecnico della piattaforma telematica per l'invio delle comunicazioni periodiche.

Nella giornata di ieri, infatti, i commercialisti hanno registrato segnalazioni di scarto di file trasmessi, a seguito di firma non riconosciuta dal sistema come affidabile. Nel tardo pomeriggio le software house hanno informato sulla risoluzione dell'anomalia da parte dell'Agenzia delle Entrate, specificando la necessità di dover ripetere l'invio delle comunicazioni periodiche impropriamente scartate dal sistema, quando invece sarebbe compito dell'Amministrazione Finanziaria eliminare gli scarti e recapitare le regolari ricevute per i file già trasmessi.

Chiediamo, a questo punto, al Signor Ministro, di intervenire il prima possibile su quanto sopra esposto ed evitare così un grave vulnus alla corretta prassi normativa, nell'ottica del necessario ristabilimento di un clima di fiducia tra i Cittadini, i Commercialisti che li assistono e l'Amministrazione finanziaria.

Con osservanza

Il Presidente ANC

Marco Cuchel